

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA DELLA SSL	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI DELLA SSL
APPROCCIO COLLETTIVO	Progetti collettivi	4.1.1.A	Attivazione all'interno di un progetto di cooperazione. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il soggetto proponente sia stato beneficiario o abbia partecipato attivamente ad uno o più progetti di cooperazione approvati nell'ambito della SSL LEADER e l'intervento sia previsto all'interno del relativo progetto integrato approvato dal GAL .	30	30	30	F.16	F.2
OBIETTIVI TRASVERSALI DELLO SVILUPPO	Obiettivi trasversali dello sviluppo: investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto	4.1.1.C	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa investimenti in macchinari attrezzature impianti brevettati nei 3 anni precedenti la pubblicazione del bando	6	16	24	F.9	F.3
		4.1.1.D	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa investimenti inclusi nell'elenco catalogo delle innovazioni elaborato sulla base della Misura 124 del PSR 2007/2013 o alla misura 16.2 del PSR 2016/2020	16			F.9	F.3
	4.1.1.E	Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente ed in particolare su quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio e reflui dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego dei fertilizzanti; d) investimenti in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo	8	8	F.11		F.3	
PRIORITÀ SETTORIALI	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi **. Zootecnico ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo. Nell'ambito di ciascun comparto produttivo saranno attribuite priorità specifiche in coerenza con le indicazioni programmatiche riportate nell'analisi SWOT e nella strategia. Tali priorità, distinte per ciascun comparto, sono riportate nella tabella riportata in fondo al paragrafo	4.1.1.F	Progetti che prevedono interventi nel settore zootecnico	10	10	17	F.7	F.18
		4.1.1.G	Progetti che prevedono interventi nel settore ortofrutticolo e floricolo vitivinicolo olivicolo	5			F.7	F.18
		4.1.1.H	Progetti che prevedono interventi nel settore vitivinicolo	5			F.7	F.18
		4.1.1.I	Progetti che prevedono interventi nel settore olivicolo	5			F.7	F.18
		4.1.1.L	Progetti che, nell'ambito di diversi comparti produttivi, rispondono a priorità di intervento specifiche in coerenza con le indicazioni riportate dall'analisi SWOT	7	7		F.7	F.3
PRIORITÀ AZIENDALI	Adesione ad Organizzazione di Produttori	4.1.1.M	Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente	4	4	14	F.17	F.16
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	4.1.1.N	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	3	3		F.1	F.11
	Investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza del lavoro	4.1.1.O	Aziende che aderiscono a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza	3	3		F.7	F.11
	Giovani agricoltori	4.1.1.P	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2, lett. N del Reg. (UE) N. 1305/2013	4	4		F.17	F.6
PRIORITÀ TERRITORIALI	Aziende in area D di qualsiasi dimensione economica	4.1.1.Q	Azienda ubicata in zone ricadenti in aree D secondo la classificazione regionale prevista nel documento di programmazione regionale	5	5	15	F.7	F.8
	Zonizzazione degli interventi con priorità alle zone montane	4.1.1.R	Azienda ubicata in zona montana secondo la classificazione regionale di	5	5		F.7	F.8
	Aziende in area D di qualsiasi dimensione economica	4.1.1.S	Dimensione economica aziendale. Aziende collocate in area D con dimensione economica compresa tra la V e la VII classe	5	5		F.7	F.8
	Aziende collocate nelle aree A, B e C, con una dimensione economica compresa tra la V e la VII classe, e quindi con una produzione standard dell'azienda espressa in euro compresa tra 15.000,00€ e 50.000,00€.	4.1.1.T	Dimensione economica aziendale. Aziende collocate nelle aree A, B e C con dimensione economica compresa tra la V e la VII classe					
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO = 20 punti, da ottenersi con almeno 2 criteri di selezione. Per il calcolo del punteggio minimo non può essere utilizzato il criterio 4.1.1.A relativo all'adesione alle "filiera organizzate".								
CASI DI EX-AEQUO: in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario o del rappresentante legale della società, con preferenza ai soggetti più giovani								